

poichè le alte imprese hanno spesso avversa la sorte, e quanto più sono stimate legittime e ragionevoli le congiure contro i tiranni, tanto più è difficile ordinariamente il condurle a fine, interrotte dalla perfidia di un qualche traditore ; così anche in questa cospirazione ebbevi chi rivelò al tiranno il secreto ed operò lo sterminio de'suoi colleghi. Il traditore fu Ugolino d' Andrighetto, il quale, prima che i fuorusciti arrivassero a Treviso, fece consapevole di tutta la ordita trama Alberico : nè fu difficile al tiranno l' avere nelle sue mani i congiurati, che stavano tuttavia raccolti nella casa dell' Enginolfi.

Molti, per verità, poterono fuggire, calandosi dalle mura della città : ma sette ne furono catturati sull'istante ; Alessandro di Rainaldo Tedesco, Gherardo da Castello, Antonio da Onigo, Antonio Tempesta Avogaro, Nicolò da Pola, Alessandro Ariano, Benedetto da Casale ; e poscia ne furono arrestati altri cinque, i quali s' erano rimpiazzati in una casa vicina, e da una vile femminuccia vennero rivelati : questi erano Mamino Giudice, Gabriello di Costanzo, Rodolfo da Cussano, Enrico da Doveledo e Giacomo dal Colle. Tutti questi furono posti in carcere ; e quando fu la mezzanotte, perciocchè avvicinavasi l' ora, in cui dovevano arrivare i fuorusciti in assistenza di loro, Alberico mandò i molti soldati, a porsi in agguato un mezzo miglio fuori della porta, e con ordine di assaltarli e farne macello tostochè ne fosse stato dato il segno da lui medesimo, il quale con altri sicarii tedeschi, suoi fidi, stava presso alla porta per aspettarli. Ne giunse infatti un drappello di cento, per esplorare e darne poi segno ai colleghi che si avanzassero : e questi rimasero colti al laccio. Perchè giunti presso alla porta della città, Alberico diede il segnale d' intelligenza a que' che stavano più al di fuori, e così li prese in mezzo : intorno a settanta ne furono uccisi ; trenta caddero prigionieri. Se ne accorsero bensì per lo strepito gli altri congiurati, ch'erano rimasti indietro e ch'erano in buon numero ; ma non poterono giungere a tempo di assisterli, perchè Alberico era rientrato co' suoi nella città e ne aveva chiuso